

Trasporti

Eav, versato il Tfr ai primi 20 ex lavoratori

NAPOLI Il presidente della Regione Vincenzo De Luca consegnato i primi venti assegni con il Tfr (trattamento di fine rapporto) per gli ex lavoratori Eavbus, azienda pubblica fallita nel 2012, che attendevano da quattro anni. «Oggi compiamo un atto sostanziale per i lavoratori ma anche di grande valore simbolico, dando il segno dell'inizio di una nuova era del trasporto pubblico locale». In tutto sono 187 i lavoratori in pensione che attendono il pagamento del Tfr che sarà soddisfatto con un primo stanziamento di otto milioni a cui si aggiungeranno 28 milioni per i 1.200 lavoratori che andranno in pensione nei prossimi anni. I fondi sono stati recuperati in parte dalla curatela fallimentare e il resto da fondi della Regione. «Diamo un esempio — ha aggiunto De Luca rivolgendosi ai lavoratori — di come si possa mantenere la parola data con voi che avevo incontrato al Faito e poi a Poggiomarino». Il governatore ha poi scherzato con i lavoratori: «Non ve li mangiate tutti, mettetene un po' da parte».

«Coniughiamo — ha detto il presidente Umberto De Gregorio — la parola Eav con la parola equità. C'era una situazione coerente da punto di vista formale ma ingiusta dal punto di vista sostanziale. In tre anni erano stati versati 310 milioni ai creditori senza pagare gli ex lavoratori che aspettavano».

Intanto dall'opposizione viene segnalato un

nuovo allarme: «In queste ore, a Palazzo Santa Lucia, De Luca starebbe preparando una mega stangata sul ticket del trasporto pubblico locale per coprire un buco di ben 50 milioni di cui fino a oggi non s'è preoccupato. Questo confermerebbe anche i nostri timori sulla reale copertura finanziaria degli abbonamenti "gratis" agli studenti. La verità è che De Luca con una mano dà agli studenti e con l'altra prende alle famiglie». È l'accusa del capogruppo regionale di Forza Italia, Armando Cesaro. «Quanto abbiamo denunciato a dicembre scorso sull'insufficienza degli stanziamenti in bilancio, così come abbiamo sottolineato nelle nostre interrogazioni sul rischio rincari dovuto ai tagli al trasporto locale, trova conferma nell'aumento dei biglietti — aggiunge — e a conti fatti gli aumenti della giunta De Luca costeranno non meno di duecento euro l'anno a famiglia, cioè il costo degli abbonamenti che dovrebbero essere gratuiti per gli studenti e che di fatto non lo sono».

Presidente
Umberto
De Gregorio

